



Mercoledì di Nexa

La bozza di Dichiarazione dei diritti in Internet: punti di forza e limiti

Torino, 11 febbraio 2015

Avv. Mauro Alovisio
Fellow Centro Nexa e
Csig di Ivrea Torino

Centro Studi di informatica Giuridica

- Il Centro Studi di Informatica Giuridica di Ivrea-Torino è un' associazione indipendente senza finalità di lucro interdisciplinare (rivolta a giuristi, informatici, etc.) attiva dal 2005; **Mission: aggiornamento professionale, studio, approfondimento dell'evoluzione dei diritti digitali**, dell'ICT e dell'Informatica Giuridica a livello locale e nazionale, aderisce alla rete nazionale www.cisig.it, alla relativa mailing list (900 professionisti); a livello piemontese: ha due sedi una storica a Ivrea e una a Torino, un blog <http://www.csigivreatorino.it/> un Comitato Scientifico di magistrati, professori e avvocati Ha partecipato alla consultazione pubblica on line in materia di **open data** (con il centro Nexa) alle consultazioni in materia di **smart city crowdfunding, cookie**, codice deontologico dei giornalisti, cyberbullismo



Scaletta della relazione

- diritto all'educazione
- pubblica amministrazione ed internet
- diritto all'autodeterminazione informativa

Diritto all'educazione?

"Garantire la Costituzione significa promuovere la cultura diffusa e la ricerca di eccellenza, anche utilizzando le nuove tecnologie e superando il divario digitale".

Sergio Mattarella, 3 febbraio 2015

L'educazione

proposta: l'articolo sull'educazione va inserito tra i primi articoli della dichiarazione (all' art.2) in quanto si tratta di un aspetto strategico per lo sviluppo del nostro paese (uno di più arretrati in Europa v. ritardi di carattere culturale, politico e tecnico v. criticità del digital divide) e rientra nel dovere costituzionale del diritto all'istruzione.

Educazione **come fattore di cittadinanza e sviluppo delle società**

conoscere ed imparare ad utilizzare internet

conoscere i propri diritti e i propri doveri su internet

Diritto all'educazione (a)

- proposta: Ogni persona ha diritto di acquisire le capacità necessarie per **conoscere e** utilizzare Internet in modo **sicuro** consapevole, **responsabile** e attivo.

Lo Stato ha il dovere:

*-di educare, nel rispetto delle pari opportunità e in un'ottica interdisciplinare, all'utilizzo di internet **come strumento di esercizio di cittadinanza attiva e** dei diritti e doveri in anche in ambito digitale*

- di sviluppare e promuovere iniziative per l'uso e lo sviluppo di Internet e della cultura digitale

Diritto all'educazione (b)

*Lo Stato promuove, con adeguate risorse, nel rispetto del principio di sussidiarietà, in sinergia anche con Università e Centri di ricerca, attività educative, di informazione, formazione e aggiornamento in materia di alfabetizzazione informatica e di utilizzo di internet rivolte alle persone, **agli operatori delle pubbliche amministrazioni, alle imprese e ai soggetti del terzo settore**, nell'ottica inclusiva con specifico riferimento alla dimensione intergenerazionale (minori, adolescenti e anziani)*

Diritto all'educazione (c)

*I soggetti che insegnano l'utilizzo di internet sono depositari e responsabili di un **patto educativo** ed etico verso i discenti.*

Lo Stato e le pubbliche amministrazioni promuovono, convegni, webseminar, iniziative culturali aperti a tutta la cittadinanza per illustrare i principi e i contenuti della presente dichiarazione.

Pubblica amministrazione

"Penso alla Pubblica Amministrazione che possiede competenze di valore ma che deve declinare i principi costituzionali, adeguandosi alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie e alle sensibilità dei cittadini, che chiedono partecipazione, trasparenza, semplicità degli adempimenti, coerenza nelle decisioni".

Sergio Mattarella, 3 febbraio 2015

Pubblica amministrazione ed internet (a)

*-Le pubbliche amministrazioni sono tenute a garantire e sviluppare servizi on line per cittadini e imprese in modo integrato, efficiente, semplificato e attraverso molteplici canali di accesso, anche a distanza attraverso tecnologie accessibili a chiunque **senza alcuna discriminazione** e attraverso il ricorso preferibilmente al **software libero e alle banche dati interoperabili**.*

*-Le pubbliche amministrazioni promuovono la pubblicazione on line di dati in formato aperto processabili in modo automatico e di contenuti editi con **licenze creative commons** e favoriscono, nel rispetto del principio di sussidiarietà, la **partecipazione dei cittadini** attraverso il ricorso a consultazioni on line.*

Pubblica amministrazione ed internet (b)

Le pubbliche amministrazioni mettono a disposizione dei cittadini e imprese **aree con connessione wi-fi** e strumenti tecnologici per accedere in modo libero e gratuito ad internet e ai relativi servizi on line.

Le pubbliche amministrazioni si ispirano nelle proprie attività ai principi della presente dichiarazione, pubblicano il relativo testo nella home page dei propri siti istituzionali e spazi social e richiamano tale atto nei propri codici di comportamento e carte etiche.

Diritto alla privacy

- Tutela dei dati personali (art.4)
- Diritto all'autodeterminazione informativa (art.5)
- Trattamenti automatizzati (art.7)
- **Diritto all'identità (art.8)**
- Diritto all'oblio (art. 10)

Diritto all'autodeterminazione informativa (a)

Ogni persona ha diritto di accedere in **modo gratuito** ai propri dati, quale che sia il soggetto che li detiene e il luogo dove sono conservati, per chiederne, in modo **agevole e gratuito tramite form grafici on line semplificati, l'aggiornamento**, l'integrazione, la rettifica, la cancellazione secondo le modalità previste dalla legge e di **opporsi ai trattamenti di dati per finalità di marketing, profilazione e comunicazione commerciale ed il compimento di ricerche di mercato.**

Diritto all'autoderminazione informativa (b)

Ogni persona ha diritto di potere effettuare on line dei **back up** dei propri dati e di **trasferire i propri dati** da una piattaforma on line all'altra e **di disporre**, delle password di accesso a posta elettronica, profili social, **per la gestione della propria identità digitale dopo la propria morte**

Diritto all'autoderminazione informativa (c)

Le raccolte e i **trattamenti** su enormi quantità di dati possono essere effettuate solo nel rispetto dei principi e dei diritti fondamentali, **previo consenso degli interessati o con la garanzia che vengano adottati sistemi che non consentano ragionevolmente la reidentificazione delle persone.**

Diritto all'autoderminazione informativa (d)

La conservazione dei dati deve essere limitata al **tempo necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono state raccolte** ed in considerazione del diritto all'autodeterminazione della persona interessata.

Consultazione on line

«Chi combatte rischia di perdere, chi non combatte ha già perso».

(Bertolt Brecht)

Partecipate alla consultazione!!

http://camera.civi.ci/discussion/proposals/partecipa_alla_consultazione_publica_bill_of_rights

contributo Csig su consultazione (Mauro Alovisio, Diego Giorio, Paola Chiesa,, Sara Palermo, Giorgio Mancosu;; Giacomo Di Grazia, Simona Tirocchi)

Grazie per l'attenzione!!!

Avv. Mauro Alovisio

per contatti: mauro.alovisio@unito.it

blog universitario:

<http://www.serviziweb.unito.it/blog/?area=Blog&action=ReadForm&id=40524>

slide edite creative commons 4.0 attribuzione e non commercial